

# MARAIS, L'AREA PROTETTA PERDE PEZZI

di JESSICA CAVALLERO MORGEX

## **AMBIENTE. LA ZONA UMIDA TRA I COMUNI DI MORGEX E LA SALLE. Stop della Regione al progetto dell'ecomuseo: "Costi troppo elevati"**

Il progetto di riqualificazione dell'area protetta del Marais a La Salle e Morgex perde pezzi. L'amministrazione regionale, con una delibera di giunta votata venerdì all'unanimità, ha deciso di non dare avvio all'opera di riqualificazione naturalistica e turistica nell'area centro-Ovest della zona umida. A farne le spese è il centro visita-ecomuseo che sarebbe dovuto sorgere a Morgex vicino alla Cave du Vin Blanc e che non sarà mai realizzato.

Il progetto iniziale di riqualificazione da 8 milioni di euro era stato diviso in due macro aree. La prima, che prevedeva la realizzazione, a La Salle, di un centro di ricerca, la sistemazione naturalistica dell'attuale riserva naturale con costruzione di una passerella di 210 metri oltre al posizionamento di pozze e posatoi per gli animali e la costruzione di tre capanni in legno, è stata portata a termine nel 2010, ma il centro ricerca fino ad oggi era inutilizzato. Nell'area centro-Ovest, in comune di Morgex, dovevano essere realizzati, invece, un ecomuseo, un parcheggio, una zona giochi, impianti di fitodepurazione e compostaggio, stagni naturalistici, un sottopasso per anfibi oltre a siepi, canali e un osservatorio subacqueo.

Una svolta era arrivata a novembre quando la giunta regionale aveva approvato la concessione gratuita al Museo di scienze naturali dell'immobile in frazione Chez Borgne di La Salle dove, tra un mese, traslocheranno gli uffici amministrativi del Museo e le collezioni naturalistiche in attesa della fine dei lavori al castello di SaintPierre. «Sono in fiduciosa attesa perché anche le opere di Morgex vengano eseguite», aveva detto il sindaco di Morgex Lorenzo Graziola meno di un mese fa, commentando la convenzione regionale con il museo. Ora però è deciso, le opere previste a Morgex non saranno mai realizzate. «Non ne ero stato informato – commenta oggi Graziola -. Sicuramente, visto il periodo, sono state fatte delle scelte all'insegna delle priorità». Infatti, si legge nella delibera regionale, «le esigenze generali e la particolare situazione economica attuale portano a ritenere non più opportuno in termini di economicità ed efficacia dar seguito alla realizzazione degli interventi previsti a Morgex». Ma c'è di più: «Oltre ai costi di realizzazione – spiega Santa Tutino, responsabile del Dipartimento regionale aree protette –, bisogna pensare ai costi di gestione elevati che comporterebbe la realizzazione di un centro visitatori. Strutture di questo tipo sono già presenti in diversi luoghi della Valle d'Aosta, come Cogne, Valsavarenche, nella zona del parco del Gran Paradiso, a fine anno sarà

terminato anche il centro di Champorcher. Non c'è la necessità di altre strutture di questo tipo».

Per il sindaco di La Salle Cassiano Pascal, neanche lui informato della scelta della Regione, «era nell'aria già da parecchio tempo. Sono passati ormai vent'anni. Ci sono delle opere che, se non si realizzano subito, vanno perse per sempre. Questo è il caso, ma si tratta di un problema del nostro paese, ormai la macchina si sta ingrippando e siamo arrivati al punto in cui non sarà più possibile fare niente».